



Come cambia la gestione finanziaria di PRIAMO

Dal prossimo 1° luglio inizia una nuova stagione per la gestione finanziaria del patrimonio del Fondo Pensione PRIAMO.

A seguito di un rigoroso procedimento di selezione attuato nel rispetto della normativa dettata dall'Autorità di Vigilanza sono stati scelti i nuovi gestori.

In particolare il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha deliberato di affidare la gestione delle risorse del Fondo ai seguenti soggetti:

- a) BNP PARIBAS;
- b) CREDIT SUISSE;
- c) GENERALI;
- d) GROUPAMA;
- e) PIONEER;
- f) STATE STREET.

La selezione e l'individuazione dei gestori ha rappresentato solo l'atto conclusivo di un lavoro più articolato, iniziato nel novembre del 2008, con il quale il Consiglio di Amministrazione ha avviato una approfondita riflessione in merito alla eventualità di ridefinire la strategia generale di gestione degli investimenti del Fondo.

La riflessione del Consiglio di Amministrazione ha preso avvio dalle seguenti domande:

1. Per meglio tutelare gli interessi degli iscritti è possibile una più ampia diversificazione degli investimenti?
2. Sempre a tutela dell'interesse degli iscritti è possibile individuare una diversa combinazione di attività finanziarie (azioni ed obbligazioni) che, lasciando sostanzialmente inalterato il rendimento atteso nel prossimo triennio, diminuisca la rischiosità complessiva degli investimenti?
3. È opportuno ampliare l'offerta di comparti in modo tale da consentire agli iscritti una più variegata possibilità di scelta che tenga nella giusta considerazione le aspettative di coloro cui, prima del pensionamento, mancano circa 10 anni ancora di lavoro ovvero di coloro che, pur accettando una certa dose di rischio finanziario, tuttavia ritengono eccessiva una esposizione sui mercati azionari superiore al 30% del totale delle attività investite?

La risposta alle suddette domande si è tradotta nella adozione di una nuova strategia di investimento sui mercati finanziari e nella introduzione di un nuovo comparto di investimento.

Siamo partiti dalla considerazione dei seguenti aspetti:

- composizione e caratteristiche demografiche del bacino di iscritti attuali e potenziali;
- bisogni previdenziali della collettività di riferimento;
- prevedibile sviluppo del patrimonio del Fondo.

Con particolare riferimento alla struttura demografica degli attuali iscritti, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, in considerazione della struttura per classi di età degli iscritti effettivi al fondo, che:

- il profilo di rischio/rendimento individuato da un portafoglio costituito per il 65% da obbligazioni e per il 35% da azioni potesse esporre a rischi eccessivi gli iscritti con l'età anagrafica più avanzata;
- occorresse offrire una ulteriore possibilità di investimento agli attuali iscritti con età anagrafica superiore a 45 anni che rappresentano circa il 53% circa del totale degli aderenti attraverso la istituzione di un comparto di investimento con un profilo di rischio intermedio tra il comparto garantito e il comparto bilanciato;
- occorresse, d'altro canto, tenere nella giusta considerazione i bisogni previdenziali degli iscritti attuali che hanno una età anagrafica inferiore a 35 anni (che rappresentano il 17% circa del totale degli aderenti) e soprattutto degli aderenti potenziali con meno di 35 anni.

Per questi motivi il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere alla istituzione di un nuovo comparto di investimento.

Di conseguenza agli attuali comparti (Garantito e Bilanciato Sviluppo) si aggiunge il comparto «Bilanciato Prudenza».

In sintesi:

- il **comparto garantito**, denominato «**protezione**», resta inalterato e risulta costituito per il 95% di obbligazioni e per il 5% di azioni;

- il **comparto bilanciato** denominato «**prudenza**» è composto per l'89% di obbligazioni e per l'11% di azioni;
- il **comparto bilanciato** denominato «**sviluppo**» è composto per il 65% di obbligazioni e per il 35% di azioni.

Il consiglio di Amministrazione ha inoltre ritenuto opportuno perseguire una più ampia diversificazione degli investimenti.

Rispetto alla precedente politica di investimento è stata eliminata la componente «azioni a piccola capitalizzazione» (*small caps*) e sono state inserite due nuove componenti: le obbligazioni il cui rendimento è collegato all'andamento dell'inflazione (obbligazioni *inflation linked*) e le obbligazioni emesse da soggetti diversi da Enti ed Organismi Sovrani (obbligazioni *corporate*).

Più in dettaglio, riguardo alla individuazione del tipo di obbligazioni ed azioni in cui investire il patrimonio del Fondo, il Consiglio di Amministrazione, sulla base degli studi effettuati dal consulente, ha deliberato di investire in:

- Obbligazioni governative EMU con *benchmark* JPM GBI EMU;
- Obbligazioni governative Paesi non Euro con *benchmark* JPM GBI Global ex-EMU *euro hedged*;
- Obbligazioni *corporate* Europa con *benchmark* Barclays Capital Pan European Aggregate Credit Index *euro hedged*;
- Obbligazioni *corporate* ex Europa con *benchmark* Barclays Capital US Credit Index *euro hedged*;
- Obbligazioni Euro *inflation linked* con *benchmark* Barclays Capital Euro Inflation *linked index*;
- Azioni Europa con *benchmark* MSCI Europe *Total Return Net Local Currencies*;
- Azioni USA con *benchmark* S&P 500 *Total Return Net euro hedged*;
- Azioni Pacifico con *benchmark* MSCI Pacific *Total Return Net Local Currencies*.

Pur essendo identiche, sia per il comparto «Bilanciato Sviluppo» che per il comparto «Bilanciato Prudenza», le classi di attività finanziarie nelle quali è possibile investire, **cambiano** (in relazione ai due comparti citati) **i pesi di ciascuna componente** sul totale degli investimenti.

In dettaglio sono elencati di seguito i pesi che ciascuna componente ha nel comparto «Prudenza» e nel comparto «Sviluppo».

Comparto Prudenza:

- Obbligazioni governative EMU: 38,00%
- Obbligazioni governative paesi non Euro 10,00%
- Obbligazioni *corporate* Europa 18,00%
- Obbligazioni *corporate* ex Europa 13,00%
- Obbligazioni Euro *inflation linked* 10,00%
- Azioni Europa 5,00%
- Azioni USA 4,00%
- Azioni Pacifico 2,00%

Comparto Sviluppo:

- Obbligazioni governative EMU: 35,00%
- Obbligazioni governative paesi non Euro 10,00%
- Obbligazioni *corporate* Europa 5,00%
- Obbligazioni *corporate* ex Europa 5,00%
- Obbligazioni Euro *inflation linked* 10,00%
- Azioni Europa 17,00%
- Azioni USA 16,00%
- Azioni Pacifico 2,00%

Sia per il comparto «Prudenza» che per il comparto «Sviluppo» sono stati previsti due distinti mandati di gestione: il mandato Europa che investe in titoli dell'area Europa ed il mandato ex Europa che investe in titoli di aree diverse dall'Europa.

In particolare nel comparto «**Prudenza**»:

- Il **mandato Europa pesa il 71%** del comparto e presenta le seguenti caratteristiche:

- Obbligazioni governative EMU 53,50%
- Obbligazioni *corporate* Europa 25,50%
- Obbligazioni Euro *inflation linked* 14,00%
- Azioni Europa 7,00%

- Il **mandato ex Europa pesa il 29%** del comparto e presenta le seguenti caratteristiche:

- Obbligazioni governative paesi non Euro 34,00%
- Obbligazioni *corporate* ex Europa 45,00%
- Azioni USA 14,00%
- Azioni Pacifico 7,00%

Nel comparto Sviluppo, invece:

- Il **mandato Europa pesa il 67%** del comparto e pre-

senta le seguenti caratteristiche:

- Obbligazioni governative EMU 52,00%
- Obbligazioni *corporate* Europa 7,50%
- Obbligazioni Euro *inflation linked* 15,00%
- Azioni Europa 25,50%

- Il **mandato ex Europa pesa il 33%** del comparto e presenta le seguenti caratteristiche:

- Obbligazioni governative paesi non Euro 30,50%
- Obbligazioni *corporate* ex Europa 15,00%
- Azioni USA 48,50%
- Azioni Pacifico 6,00%

A questa composizione dei mandati di gestione si è arrivati avendo l'obiettivo di individuare un *mix* di obbligazioni ed azioni che, a sostanziale parità di rendimento atteso, contenesse la volatilità (cioè, il rischio) del portafoglio.

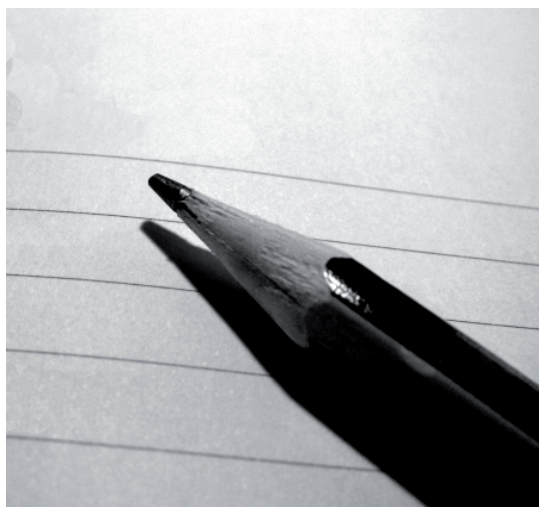
ATTUALE BILANCIATO SVILUPPO		FUTURO BILANCIATO SVILUPPO	
rendimento atteso	7,09%	rendimento atteso	7,06%
volatilità attesa	8,16%	volatilità attesa	7,50%

I dati esposti in tabella evidenziano che a parità di rendimento atteso, il comparto bilanciato «Sviluppo» con la **nuova strategia di gestione** presenta una volatilità attesa (prevista) inferiore di 0,66% rispetto alla precedente strategia di gestione. Ciò significa che la nuova strategia di gestione, allo stato attuale, è più efficiente rispetto alla precedente perché a parità di rendimento atteso **minimizza il rischio**.

Il comparto «Bilanciato Prudenza» diventerà operativo a partire dal 1° novembre 2009 in concomitanza della messa a regime dei cambi di comparto (switch) operati con la finestra di settembre.

I nuovi moduli per la scelta del comparto che comprendono anche la possibilità di optare per il comparto «Prudenza» sono già disponibili on line sul sito del Fondo (www.fondopriamo.it) nella sezioni «Moduli» sotto la voce «Moduli di scelta del comparto».

Il Direttore Generale
Pasquale Natilla



PER LE ULTIME NOVITÀ
E PER ULTERIORI INFORMAZIONI
VISITA IL SITO DEL FONDO
ALL'INDIRIZZO
WWW.FONDOPRIAMO.IT

Fondo Pensione Priamo
Piazza Cola di Rienzo, 80/A
00192 Roma

Tel.: 06-36004645
Fax: 06-36004709
Web: www.fondopriamo.it

“MESSAGGIO PROMOZIONALE RIGUARDANTE FORME PENSIONISTICHE COMPLEMENTARI - PRIMA DELL'ADESIONE LEGGERE LA NOTA INFORMATIVA, LO STATUTO E IL PROGETTO ESEMPLIFICATIVO STANDARDIZZATO”